

Busto Arsizio ricorda i Giuliani e Dalmati con gli occhi dei ragazzi di oggi

Pubblicato: Venerdì 10 Febbraio 2023



Il Giorno del Ricordo a Busto Arsizio, istituito nel 2004 per ricordare **la tragedia delle Foibe e degli esuli giuliani e dalmati** costretti ad abbandonare le loro terre dopo i trattati di Parigi del '47, è da sempre molto sentito. Da qualche anno, grazie anche al Tavolo della memoria che mette insieme scuole, amministrazione e associazioni, vengono organizzate iniziative che coinvolgono gli studenti.

Anche quest'anno la commemorazione ha visto protagonisti i ragazzi a partire dai più piccoli delle **scuole medie Prandina** fino ai loro colleghi del **liceo Crespi** e del **liceo Candiani**. Dopo la messa mattutina nella chiesa di Borsano e il rituale passaggio davanti alla statua di San Biagio nella piazzetta dedicata a **don Emerico Ceci**, autorità, associazioni e studenti si sono dati appuntamento all'interno dell'aula **Ali della Libertà** di piazza Trento e Trieste per ascoltare la ricostruzione della vita del parroco che aiutò, negli anni '60, tanti giuliani e dalmati arrivati a Busto Arsizio dalla diaspora a trovare un lavoro e ad integrarsi con il resto della città.

La figura di questo parroco, anche lui arrivato dalle terre istriane, è rimasta sotto traccia per molti anni per poi essere celebrata tra le Pietre Vive della città con una targa in sua memoria proprio a ridosso del villaggio Giuliani e Dalmati di Borsano, un piccolo quartiere realizzato in quegli anni dall'amministrazione del sindaco **Gianpietro Rossi**. I ragazzi del liceo Crespi hanno ripreso il filo del racconto parlando anche del suo periodo prima dell'arrivo a Busto.

Il liceo Candiani ha partecipato alla commemorazione con due progetti, uno teatrale che ha ripercorso la morte violenta di **Norma Cossetto**, simbolo della tragedia degli infoibamenti di italiani da parte dei partigiani jugoslavi, e l'altro architettonico per una riqualificazione della piazzetta dedicata al parroco istriano.

La mattinata si è conclusa con la presentazione della nuova stele al parco di via Ugo Foscolo, dedicato l'anno scorso a Norma Cossetto. I ragazzi della scuola Prandina hanno fatto un lavoro di ricostruzione con la mappa delle foibe e un qr code che rimanda ad un video su You Tube (che potete vedere in cima all'articolo) che ricostruisce la foiba di Villa Surani dove vennero trovati i corpi di 26 italiani tra i quali anche quello della Cossetto.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it